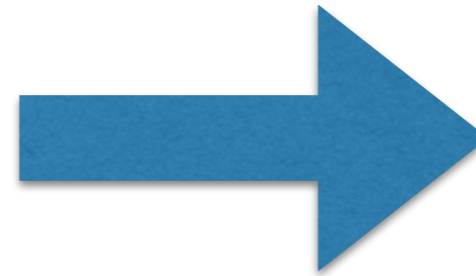


Prima della Legge 170

casi gravi di DSA o ADHD

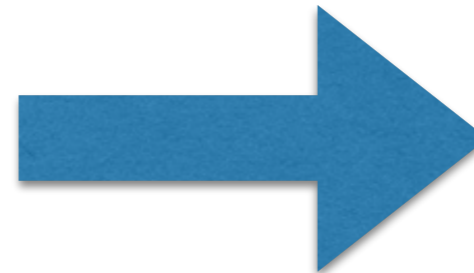


Legge 104

molti casi non rispondevano ai criteri stabiliti dall'art.3 L104

E' persona handicappata colui che presenta una **minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva**, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico



Legge 170

Legge 170 del 8/10/2010

*Nuove norme in materia di
disturbi specifici
di apprendimento in ambito
scolastico*

DM 5669 del 12/07/2011

*Linee guida per il diritto allo
studio degli alunni
e degli studenti con disturbi
specifici di apprendimento*

Per la prima volta viene normativamente riconosciuta,
definita e regolamentata la materia sui disturbi specifici di
apprendimento

LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento
in ambito scolastico.

(GU n. 244 del 18-10-2010)

Art. 1	Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia
Art.2	Finalità
Art. 3	Diagnosi
Art. 4	Formazione nella scuola
Art. 5	Misure educative e didattiche di supporto
Art. 6	Misure per i familiari
Art. 7	Disposizioni di attuazione
Art. 8	Competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome
Art. 9	Clausola di invarianza finanziaria

ARTICOLO 1

RICONOSCIMENTO E DEFINIZIONE

DISLESSIA

La dislessia comporta una limitazione nella capacità di leggere in modo corretto e fluente. L'abilità di leggere e di scrivere risulta inferiore a quanto ci aspettiamo in base all'età, al livello di intelligenza (che è di solito normale) e al grado di istruzione del bambino/ragazzo.

ARTICOLO 1

RICONOSCIMENTO E DEFINIZIONE

DISGRAFIA

La disgrafia è la difficoltà nello scrivere a mano.

L'alunno disgrafico scrive molto lentamente.

La grafia risulta avere molte difficoltà: scrive lettere troppo grandi o troppo piccole, lo spazio è organizzato male, non riesce a seguire il rigo.

Spesso i concetti sono espressi con approssimazione e in modo stringato, perché nella complessità del suo meccanismo di recupero del segno grafico, il disgrafico molto spesso dimentica ciò che voleva dire.

RICONOSCIMENTO E DEFINIZIONE

La nostra casa si trova nel bosco, fra le radici
di un albero circondato di piante.

Il salibri ci aiuta ad addormentarci, l'alba lancia
i suoi brilli,

Mamma gnomo accende il fornello per
preparare la colazione.

La vita degli gnomi si svolge soprattutto in
cena.

ARTICOLO 1

RICONOSCIMENTO E DEFINIZIONE

DISORTOGRAFIA

La disortografia è la difficoltà a tradurre correttamente i suoni che compongono le parole in simboli grafici; essa si presenta con errori sistematici che possono essere così distinti: confusione tra fonemi e grafemi simili, omissioni ed inversioni.

RICONOSCIMENTO E DEFINIZIONE

Non è mai facile essere differenti
sempre la cosa più difficile ma non
è una cosa brutta o sbagliata anzi
sono le persone più diverse che parlano
le più grandi innovazioni sempre
al limite di non farli brutture
che dalla gente che non ci crede

errori fonologici

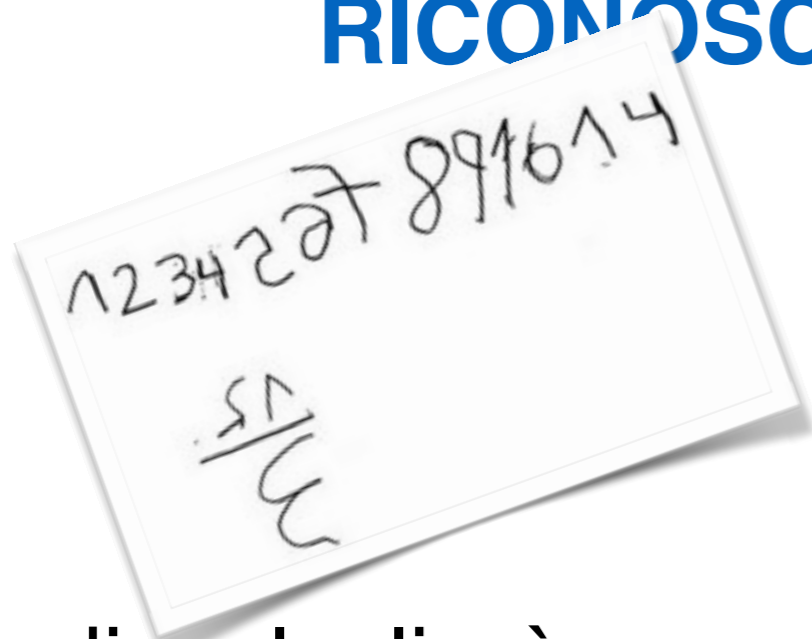
fusioni illegali

errori fonetici

errori linguistici

ARTICOLO 1

RICONOSCIMENTO E DEFINIZIONE



DISCALCULIA

La discalculia è una disabilità di origine congenita e di natura neuropsicologica che impedisce a soggetti intellettivamente normodotati di raggiungere adeguati livelli di rapidità e di correttezza in operazioni di calcolo (calcolo a mente, anche molto semplice, algoritmo delle operazioni in colonna, immagazzinamento di fatti aritmetici come le tabelline) e di processamento numerico (enumerazione avanti ed indietro, lettura e scrittura di numeri, giudizi di grandezza tra numeri)

Concetti chiave per definire i DSA

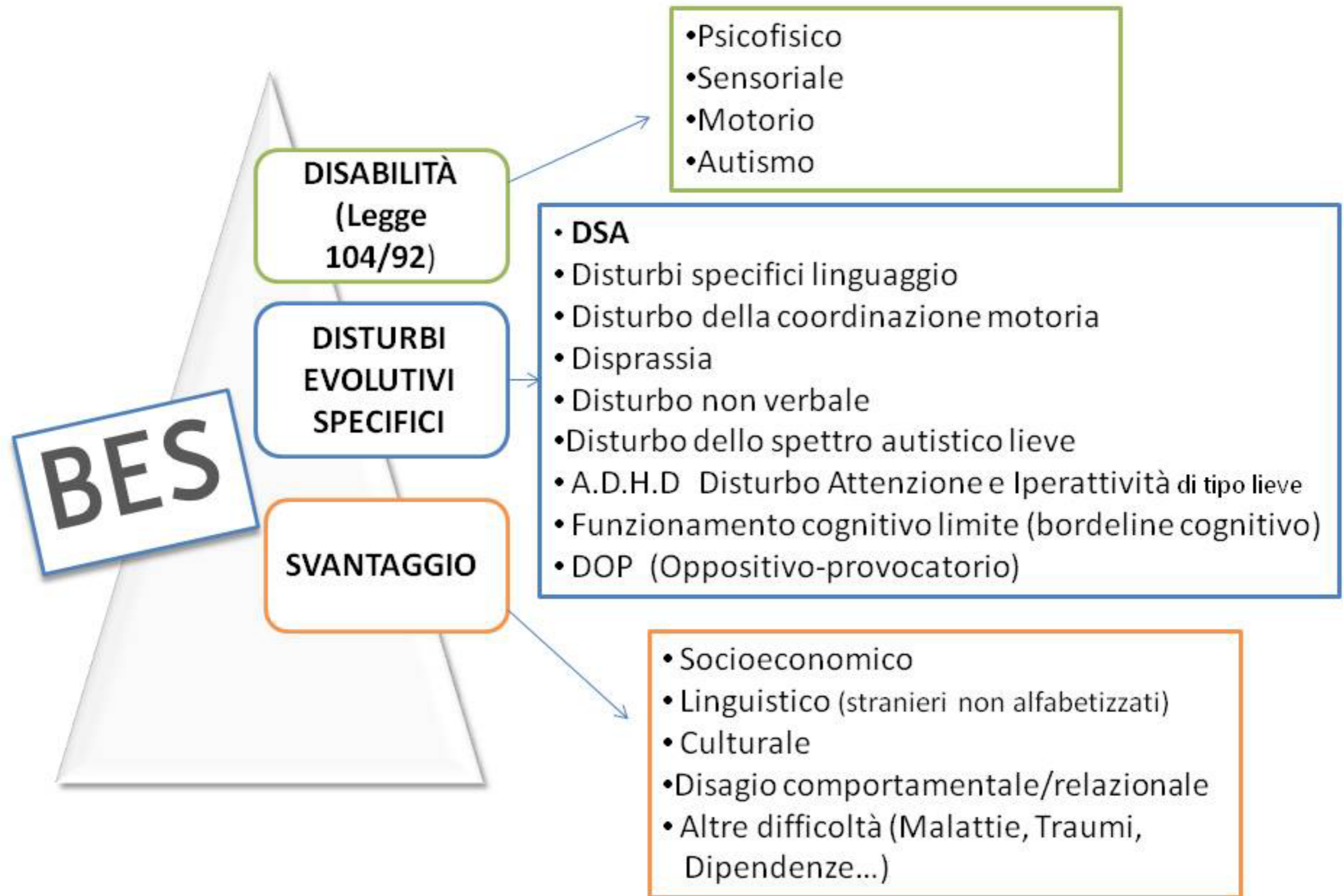
- Deficit *specifico*
- QI nella norma e superiore alla resa scolastica
- *Criteri di Esclusione*: Deficit sensoriali, Disturbi Emotivi, Basso livello socio-culturale
- *Criterio di Discrepanza*: Permette di stimare la differenza tra successo scolastico e abilità intellettive generali
- *Resistenza al trattamento*: Permette di stabilire la persistenza del disturbo a fronte di un adeguato e mirato trattamento

È sufficiente?

La legge 170 del 2010 quindi non tutela tutti gli studenti con difficoltà/disturbi che potenzialmente hanno un impatto negativo sull'apprendimento a scuola.

La **direttiva sui Bisogni Educativi Speciali** integra quindi le indicazioni che emergono dalla legge 170 del 2010 permettendo di estendere ad un più ampio numero di studenti le tutele utili per favorire l'apprendimento.

Area dello svantaggio scolastico



Principi alla base della Direttiva Ministeriale sui BES

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e **personalizzata risposta**

Obiettivo: potenziare la cultura dell'**inclusione**

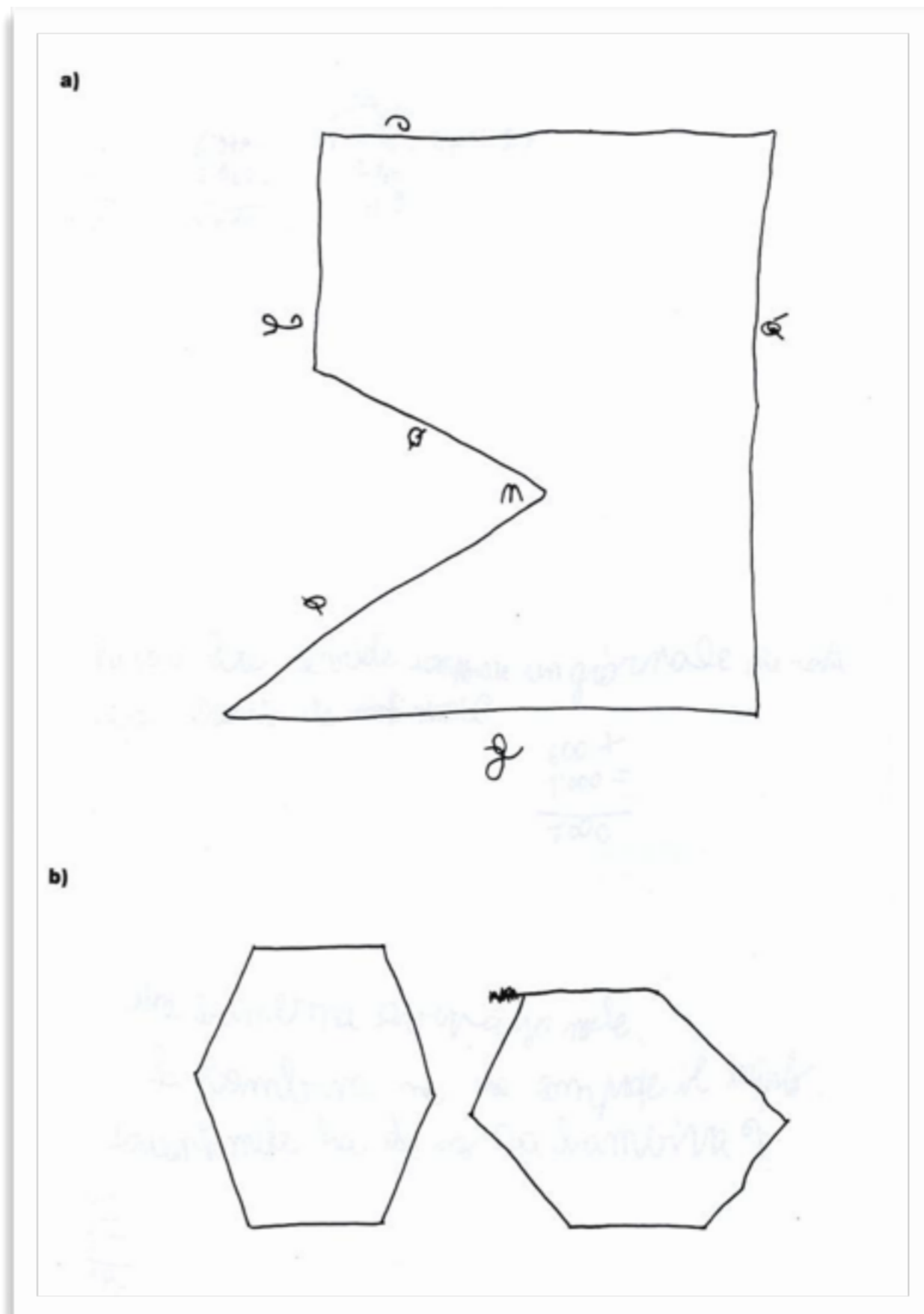
Disturbo Non-verbale

Il bambino ha **cadute specifiche in compiti di natura non-verbale**

Caratteristiche:

1. Un'intelligenza verbale superiore a quella spaziale, cadute significative in compiti di memoria visuospatiale
2. Difficoltà scolastiche nell'area della **matematica** o in altre discipline che sottendono il coinvolgimento di abilità visuo-spaziali e grafo-motorie, quali **geometria, disegno, scienze, comprensione** di testi che implicano una rappresentazione **spaziale**.

Disegna un esagono



Il Funzionamento intellettuale limite (FIL) o borderline cognitivo

- Disabilità

QI inferiore a 70

Funzionamento Intellettuale Limite

QI tra 70 e 85

- Disturbi evolutivi specifici

QI superiore a 85

- Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

I BES non si certificano!

La scuola non dichiara gli alunni BES, né tanto meno li *certifica*, ma individua quelli per i quali è "opportuna e necessaria" una personalizzazione formalizzata, ossia un PDP.

Parlare con la famiglia

Spazio e tempo

luogo tranquillo e riservato

Sospensione del giudizio

Abbiamo notato che Mario ha difficoltà nel...

Esempi tangibili delle difficoltà del bambino

Abbiamo notato che spesso confonde le lettere

Conseguenza tangibile ed immediata

abbiamo notato che spesso rifiuta di partecipare alle attività di gruppo

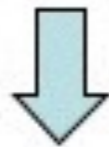
Richiesta di un confronto

vi chiediamo di aiutarci per poi riconfrontarci

Indicare a chi rivolgersi

Il termine DISTURBO

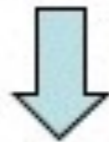
approccio diagnostico e
specialistico



necessità di approfondire gli
studi scientifici

Il termine DISABILITÀ

approccio sociale



riabilitazione e abilitazione

si usa quando si avvia una
rivendicazione

Il termine CARATTERISTICA

adatto all'ambiente scolastico



evoca condotte di

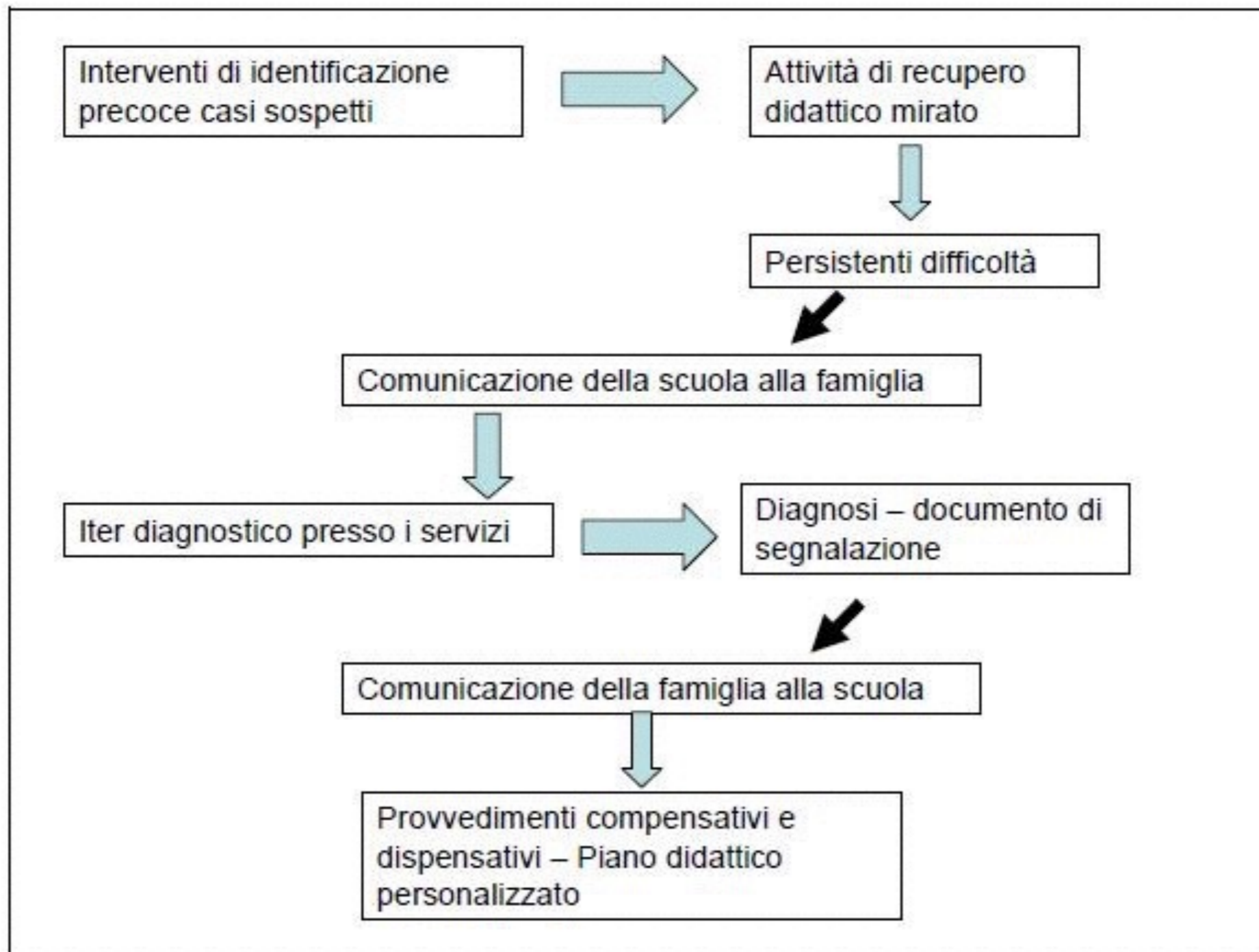
adattamento e flessibilità

dei soggetti interessati

e del contesto



DIDATTICA INCLUSIVA



Schema del percorso di gestione dei DSA a scuola

Tutor DSA

Individuato fra i membri del Consiglio di classe con alunni DSA.

Funzioni:

- segue, dalla prima accoglienza, il percorso dell'alunno con DSA per l'anno scolastico in corso;
- accede al fascicolo personale riservato aggiornandone il contenuto;
- con il Consiglio di classe predispone il *PDP* e le *Schede di monitoraggio*;
- tiene i contatti con la famiglia, mantenendone viva la collaborazione;
- incontra la famiglia per osservazioni particolari e per le richieste di eventuali strumenti compensativi e dispensativi.



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno scolastico 20../20..

Scuola secondaria: I.S.I.S. "Lino Zanussi" Pordenone

Indirizzo di studio:

Classe:

Coordinatore di classe:

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

	Indicazioni per la compilazione	Esempi
Cognome e nome		
Data e luogo di nascita		
Diagnosi specialistica	Recuperare le informazioni dalla diagnosi dei servizi sanitari depositata a fascicolo riservato	Redatta da presso in data Interventi riabilitativi effettuati presso con frequenza Specialista/i di riferimento
Informazioni dalla famiglia	Inserire le informazioni ricavate dai colloqui con la famiglia, relative alle difficoltà dell'allievo	Rilevare: -quando la famiglia si è accorta delle difficoltà -quali difficoltà si riscontrano a casa e in quali ambiti -quali misure sono state attivate -quali sono, secondo la famiglia, i punti di forza dell'allievo
Altre osservazioni	Specificare le difficoltà e i punti di forza dell'allievo, individuando dati significativi per il processo di apprendimento.	Elencare quali sono i punti deboli (es. lettura e scrittura strumentale, calcolo a mente ecc.) e i punti di forza (es. interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari, abilità nell'uso del PC o nella costruzione di mappe ecc.)

2. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITA' STRUMENTALI

In questa parte andranno inserite informazioni specifiche sul livello di acquisizione e di automatizzazione raggiunto dallo studente nelle abilità strumentali di base. In sintesi si tratta di riportare gli errori caratteristici dell'allievo.

		Diagnosi	Osservazione
LETTURA	Velocità	Riportare i dati specifici della diagnosi rilevati dalle prove standardizzate e/o semistrutturate	Descrivere le modalità di lettura osservate in classe (es. legge le sillabe a voce bassa prima di pronunciarle, segue con il dito, tempo impiegato rispetto alla media della classe, ecc.) e quegli elementi che si distinguono rispetto all'andamento della classe Queste informazioni possono essere raccolte attraverso prove standardizzate, e/o osservazioni libere o sistematiche.
	Correttezza		Trascrivere il tipo di errori che l'allievo fa durante la lettura, per esempio: inversioni di lettere, sostituzioni, ecc.
	Comprensione		Riportare se e come la comprensione del testo è inficiata dalla difficoltà e/o lentezza di lettura. Osservare anche se tale difficoltà tende a scomparire se è l'adulto o la sintesi vocale che compie la decifrazione.
SCRITTURA	Tipologia di errori	Riportare i dati specifici della diagnosi rilevati dalle prove standardizzate e/o semistrutturate	Riportare il tipo di errori effettuati, per esempio: omissione di h, sostituzione di lettere, difficoltà in digrammi e trigrammi specifici (gn, gl, sc, ecc.)
	Produzione testi: ideazione, stesura, revisione		Riportare i livelli di competenza raggiunti nei tre ambiti, da considerare in modo separato
	Grafia		Indicare com'è il tratto grafico, per esempio se non riesce ad usare lo spazio nel foglio, se è presente micrografia, ecc.
CALCOLO	A mente	Riportare i dati specifici della diagnosi rilevati dalle prove standardizzate e/o semistrutturate	Indicare le difficoltà nel calcolo a mente. Riportare le difficoltà nella memorizzazione di tabelline, formule, algoritmi e procedure e nella lettura dei numeri.
	Scritto		Indicare se riesce a scrivere correttamente i numeri
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI			Riportare disturbi associati, come per esempio disturbi nelle prassie o nella memoria a breve e lungo termine, disturbi di linguaggio pregressi o associati.

3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

Collaborazione e partecipazione: indicare il livello: scarsa, sufficiente, discreta, buona, ottima

Relazionalità con compagni/adulti: indicare il livello: scarsa, sufficiente, discreta, buona, ottima

Frequenza scolastica: indicare il livello: scarsa, regolare, discontinua

Accettazione e rispetto delle regole: adeguata o inadeguata

Motivazione al lavoro scolastico: indicare il livello: scarsa, sufficiente, discreta, buona, ottima

Capacità organizzative: indicare il livello: scarse, sufficienti, discrete, buone, ottime

Consapevolezza delle proprie difficoltà: indicare il livello: scarsa, sufficiente, discreta, buona, ottima

Senso di autoefficacia¹: indicare il livello: scarso, sufficiente, discreto, buono, ottimo

4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare procedure operative	Riportare il livello di capacità di memorizzare procedure
Capacità di organizzare le informazioni	Riportare il livello di capacità di organizzazione sequenziale e dei processi di automatizzazione

5. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

	Indicazioni per la compilazione	Esempi
Strategie utilizzate nello studio	Queste informazioni possono essere raccolte attraverso osservazioni libere o tramite colloqui con l'allievo, i genitori dell'allievo o gli specialisti che lo seguono	Sottolinea Identifica parole chiave Costruisce schemi Costruisce tabelle Costruisce diagrammi Costruisce mappe
Modalità di affrontare il testo scritto	Queste informazioni possono essere raccolte attraverso osservazioni libere o tramite colloqui con l'allievo, i genitori dell'allievo o gli specialisti che lo seguono	Utilizza il computer Si avvale di schemi Utilizza il correttore ortografico
Modalità di svolgimento del compito assegnato	Queste informazioni possono essere raccolte attraverso osservazioni libere o tramite colloqui con l'allievo, i genitori dell'allievo o gli specialisti che lo seguono	E' autonomo Necessita di azioni di supporto
Strategie utilizzate per ricordare	Queste informazioni possono essere raccolte attraverso osservazioni libere o tramite colloqui con l'allievo, i genitori dell'allievo o gli specialisti che lo seguono	Utilizza immagini Utilizza colori Utilizza riquadrature

6. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Indicazioni per la compilazione	Esempi
Queste informazioni possono essere raccolte attraverso osservazioni libere o tramite colloqui con l'allievo, i genitori dell'allievo o gli specialisti che lo seguono	Strumenti informatici (libro digitale, programmi per la realizzazione di grafici, programmi per la creazione di mappe ecc.) Fotocopie adattate Utilizzo del PC per scrivere Registrazioni Testi con immagini Altro

7. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDI

Indicazioni per la compilazione	Esempi
E' possibile attuare modifiche riguardanti aspetti marginali degli obiettivi disciplinari, che non interferiscono con l'acquisizione di competenze fondamentali. In questa sezione andranno quindi indicati le eventuali modifiche apportate alle singole discipline, qualora i docenti ne ravvisino la necessità.	Italiano: Saper scrivere testi (in sostituzione di "saper scrivere testi ortograficamente corretti") Oppure Gli insegnanti del consiglio di classe non prevedono l'individuazione di obiettivi specifici diversi dal resto della classe

8. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Indicazioni per la compilazione	Esempi
Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuate le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni. Un'ampia varietà di strategie può aiutare a valorizzare i punti forti riducendo le difficoltà degli studenti.	Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti fra le conoscenze e le discipline Offrire anticipatamente schemi grafici relativi agli argomenti di studio per orientare l'alunno Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento Svolgere attività di tutoraggio nelle quali sia l'allievo stesso a fare da tutor a compagni meno in linea con gli obiettivi di studio ...

9. MISURE DISPENSATIVE

Indicazioni per la compilazione	Esempi
<p>Per ciascuna materia o ambito di studio o, eventualmente, in modo globale per tutte le discipline, vanno individuate le misure dispensative (per ulteriori informazioni si può consultare la guida pubblicata sul sito)</p>	<p>Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:</p> <ul style="list-style-type: none">-dalla lettura ad alta voce-dal prendere appunti-dal copiare alla lavagna-dalla dettatura di testi e/o appunti-da un eccessivo carico di compiti a casa-dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati-dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni ecc.-altro.....

10. STRUMENTI COMPENSATIVI

Indicazioni per la compilazione	Esempi
<p>Per ciascuna materia o ambito di studio o, eventualmente, in modo globale per tutte le discipline, vanno individuati gli strumenti compensativi (per ulteriori informazioni si può consultare la guida pubblicata sul sito).</p> <p>Andrà anche indicato se tali strumenti vengono utilizzati a casa e/o a scuola.</p>	<p>L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi.</p> <ul style="list-style-type: none">- libri digitali- tabelle, formulari, schemi, sintesi, mappe- computer con videoscrittura, correttore ortografico- scanner- risorse audio (sintesi vocali, registrazioni)- computer con sintetizzatore vocale (a casa e/o a scuola)- vocabolario multimediale

11. CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA

Indicazioni per la compilazione	Esempi
<p>I docenti dovranno specificare le modalità di verifica utilizzate per valutare i livelli di apprendimento.</p>	<p>Realizzazione di verifiche strutturate a scelte multiple, chiuse, Vero/Falso</p> <p>realizzazione di verifiche a risposte aperte</p> <p>lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante</p> <p>lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale</p> <p>riduzione/selezione della quantità (non della qualità) di esercizi nelle verifiche scritte</p> <p>organizzazione di interrogazioni programmate</p> <p>prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna</p> <p>programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte</p> <p>predisposizione di interrogazioni orali per le materie previste solo orali</p> <p>supporto alle verifiche orali e scritte con l'utilizzo di mappe concettuali e mentali, con immagini e schemi</p> <p>realizzazione delle verifiche (compreso il testo delle stesse) in forma digitale (specificare le discipline)</p>

12. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Indicazioni per la compilazione	Esempi
<p>I docenti dovranno specificare le modalità attraverso le quali intendono valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline o ambiti di studio.</p> <p>Nello stesso tempo dovrà essere esclusa la valutazione degli aspetti che costituiscono il disturbo stesso (ad esempio negli allievi disgrafici e disortografici non sarà valutata la correttezza ortografica e sintattica).</p> <p>In questa sezione andranno indicate anche le modalità di valutazione della prove di lingua straniera.</p> <p>Si ricorda che le prove scritte di lingua straniera andranno valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.</p> <p>In particolare andrà evidenziata in questa sezione l'eventuale dispensa dalle prove scritte in lingua straniera</p>	<p>Per allievi disgrafici o disortografici: sarà esclusa la valutazione della correttezza ortografica e sintattica.</p> <p>Valutazione dei progressi in itinere</p> <p>Maggiore considerazione delle prove orali piuttosto che delle prove scritte.</p>

Strumenti compensativi

Compiti	No tecnologico	Bassa tecnologia	Alta tecnologia
Scrittura	Dizionario Tabella dei caratteri	Registratore al posto degli appunti Carta copiativa Adattare il foglio con righe, quadretti o spaziatura particolare	Word processor Predizione ortografica Software con riconoscimento vocale Correttori ortografici Sintesi vocali
Lettura	Utilizzare il segna riga	Cambiare la grandezza del carattere Cambiare la spaziatura Cambiare il colore	OCR e scanner Sintesi vocali Libri elettronici Libro parlato Scanner a penna
Matematica	Tavola pitagorica La linea dei numeri Tabelle con le formule e le misure	Calcolatrice Orologi parlanti	Calcolatrice nel computer Fogli elettronici di calcolo
Studio Organizzazione	Aiuti per riorganizzare i materiali (cartelline colorate, tabelle con indici visivi) Sottolineare i testi con evidenziatori Carte con indici Linea del tempo	Libro degli appuntamenti (agenda) Beeper/ buzzers (svegliare, ora sono anche nel cellulare) Fogli con grafici per organizzare	Software per la creazione di mappe mentali. Registratori con controllo del parlato, organizer elettronici. Applicativi per la ricerca all'interno del computer

DISPENSARE significa esentare l'alunno da un impegno, da un obbligo, da un'attività che si sa potere essere fallimentare poiché non dipende dall'impegno profuso dall'alunno.

- DISPENSA DALLA LETTURA AD ALTA VOCE, A MENO CHE EGLI NON LO RICHIEDA ESPRESSAMENTE
- DISPENSA DALLA COPIATURA ALLA LAVAGNA
- DISPENSA DALLA SCRITTURA VELOCE SOTTO DETTATURA
- DISPENSA DALLO STUDIO MNEMONICO (VERBI, TABELLINE, FORMULE, POESIE)
- DISPENSA DALL'USO DEL VOCABOLARIO
- DISPENSA, OVE È NECESSARIO, DALLO STUDIO DELLA LINGUA STRANIERA IN FORMA SCRITTA
- PROGRAMMAZIONE DI TEMPI PIÙ LUNGI PER PROVE SCRITTE E PER LO STUDIO A CASA
- ORGANIZZAZIONE DI INTERROGAZIONI PROGRAMMATE
- VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI CON MODALITÀ CHE TENGANO CONTO DEL CONTENUTO E NON DELLA FORMA

Stili cognitivi





VISIVO-VERBALE



**VISIVO-NON
VERBALE**

**CANALI
SENSORIALI**

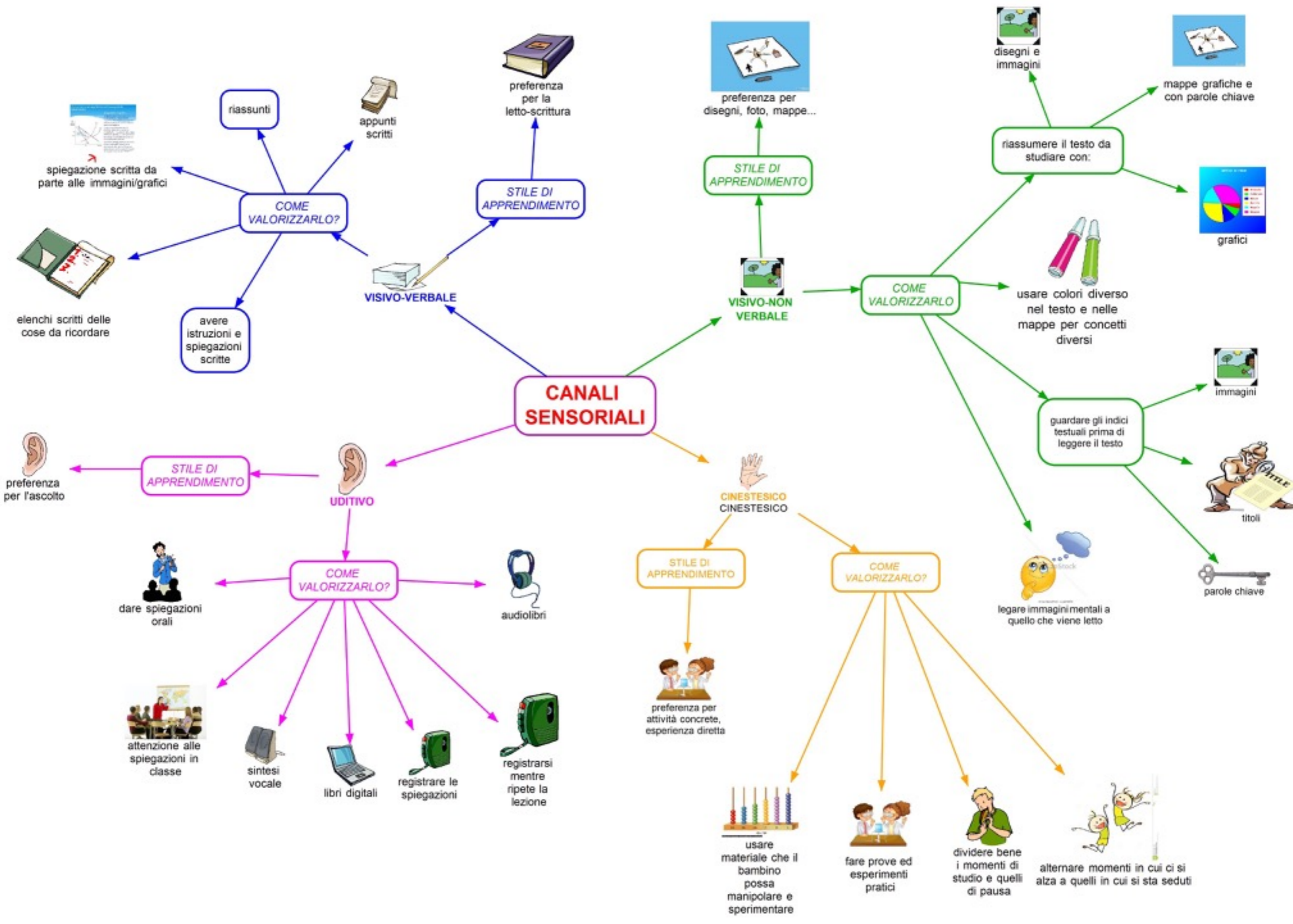


UDITIVO



CINESTESICO





Cosa può fare l'insegnante?

- Conoscere il proprio stile cognitivo e di apprendimento e sapere come questo influisce sulla sua modalità di apprendimento insegnamento e di valutazione degli studenti
- esplorare e far esplorare agli alunni diversi stili di apprendimento e cognitivi

Come?

- Facendo sperimentare strategie diverse
- allenando con richieste specifiche i diversi canali di accesso alle informazioni
- insegnando a impiegare metodi diversi in relazione al compito richiesto (prendere appunti, studiare un testo..)
- proponendo modi diversi di prendere appunti (visivi, uditivi, fotografici)

Struttura della lezione

- Consegnare schemi o mappe opportunamente predisposte per seguire una nuova lezione: questo aiuta lo studente a focalizzare la propria attenzione sulle informazioni chiave e a vedere le relazioni tra concetti ed informazioni collegate. Evitare di far prendere appunti o di far ricopiare testi.
- Prima di una nuova lezione scrivere sulla lavagna un piccolo glossario con i termini nuovi che gli studenti incontreranno.
- Presentare le informazioni nuove attraverso piccole fasi sequenziali.
- Fornire simultaneamente informazioni verbali e visive.
- Porre enfasi sul ripasso: a inizio lezione per gli argomenti della lezione precedente ed al termine per gli argomenti nuovi.
- Ricordare che i tempi di attenzione sono molto ridotti ed è quindi necessario prevedere pause frequenti.